

“Integrare l’efficienza energetica con le rinnovabili”

Roma, 19 ottobre 2010

**Dichiarazione di STEFANO SAGLIA
Sottosegretario Ministero Sviluppo Economico**

PERCHE’ E COME RILANCIARE LE POLITICHE DI EFFICIENZA ENERGETICA

L’efficienza è la base della rivoluzione energetica. Questo semplice concetto ci aiuta a capire meglio come, accanto ad una rivoluzione del sistema di produzione e consumo di energia nei diversi settori, è importante vi sia necessariamente l’espansione dell’efficienza energetica. Efficientare gli usi finali, non solo nel settore energetico, ma anche nell’uso più corretto del calore e dei trasporti rappresentano il vero perno su cui giocare le sfide per il nostro paese nei prossimi anni.

Infatti, solo un aumento significativo dell’efficienza con cui usiamo e produciamo energia, consente a tutte le fonti rinnovabili di contribuire realmente al fabbisogno energetico del nostro paese. I prossimi anni dunque saranno decisivi per le scelte che la politica e il mondo imprenditoriale italiano, dovranno affrontare circa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e per aprire una strategia basata sulla diffusione di tecnologie più efficienti nell’uso dell’energia.

Nel recente Piano di Azione per l’efficienza energetica presentato dalla Commissione Europea, l’indicazione generale che abbiamo provveduto a fornire è quella di aumentare l’efficienza con cui consumiamo l’energia del 20% entro il 2020. Si tratta di un’indicazione basata sulla valutazione che esistono enormi sprechi nell’utilizzo attuale dell’energia e che dunque una riduzione del 20% sia economicamente fattibile. Questo obiettivo di miglioramento è peraltro citato nel Programma del Governo che ci stiamo impegnando a portare avanti.

Tengo a sottolineare in questa sede che esiste, in Italia, un potenziale di efficienza ampiamente ottenibile entro il 2020 e superiore allo stesso dato che, se realizzato, produrrebbe benefici economici netti a vantaggio dei consumatori. Il nostro paese comunque ha compiuto negli ultimi anni notevoli sforzi nel settore energetico, efficientando il parco di centrali energetiche, orientandosi verso scelte più compatibili non solo con l’ambiente e che hanno inevitabilmente consentito un migliore utilizzo della stessa energia. Dunque investimenti in tecnologia accanto a scelte industriali, tutte sostenute attraverso atti e scelte politiche importanti.

Un quadro coerente di politiche e misure orientato ad abbattere le barriere per la diffusione delle tecnologie più efficienti già disponibili sul mercato, avrebbe una grande rilevanza proprio in un Paese, come l’Italia, che ha grande bisogno di

diffondere innovazione nelle tecnologie utilizzate e nella gestione dell'energia e dare una spinta a ricerca e sviluppo per l'industria, anche di piccole dimensioni.

Motori industriali più efficienti e a velocità variabile, sistemi di illuminazione a basso consumo, sistemi di refrigerazione ed elettrodomestici a più alta efficienza e altre tecnologie applicate nei vari settori possono ridurre notevolmente i consumi previsti di elettricità e le emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. L'investimento in tecnologia efficiente, ovviamente, rappresenta un'occasione di sviluppo anche per l'occupazione soprattutto al sud.

Lo sviluppo nel campo dell'efficienza energetica anche in termini economici rappresenta una sfida per l'apertura di un mercato, come lo è stato in passato quello energetico, di cui oggi si iniziano a vedere i primi risultati concreti.

Concludendo sono convinto che, nonostante il lungo percorso sin qui intrapreso, possiamo, in questo settore, ancora migliorare per essere un motore ed esempio a livello europeo rispetto agli altri paesi, coniugando, come ho sottolineato, cultura del risparmio energetico e sviluppo tecnologico.